

Sereno ma appassionante dibattito a Tolentino sulle proposte del PCI

3 giugno si vota «anche» per l'Europa come il 10 si vota «anche» per l'Italia

Domande e risposte con i compagni Galluzzi e Carandini - Una linea precisa e coerente che ha saputo pesare anche nelle decisioni di Strasburgo - La necessità di programmare le risorse - Il riconoscimento del grande schieramento socialdemocratico

Dal nostro inviato

TOLENTINO — « Ci invitavo a votare PCI anche per l'Europa. Ma nel parlamento di Strasburgo siete una minoranza, non è un voto disperato? »

prodotto ortofrutticoli, ecc., una politica agricola fondata sugli sprechi più clamorosi, un deficit di mille miliardi (per l'Italia) anche se si continua a sussidiare i grandi produttori del nord a pagare — in ogni senso — prezzi altissimi. Non è paradossale affermare che il 3 giugno si vota anche per l'Europa e che il 10 giugno, si vota anche per l'Italia, almeno quanto l'Italia « integrata » dei problemi è scaturita dall'incontro di Tolentino

Le manifestazioni del PCI

ANCONA — Queste le principali manifestazioni del PCI della giornata odierna: Ancona e provincia: Ancona (Baraccola - Farfisa) ore 15, Caprari e Castellini (fabbriche) ore 13 Caprari; Ancona (circolo Gramsci) ore 16,30 incontro regionale dei lavoratori comunisti del settore trasporti; Stefani; Camerano ore 18,30 iniziativa sui giovani a Tolentino; Castelli e Campagnone; Ripe; ore 21 incontro candidati, Castelli e Massi; Ancora piazza Diaz ore 18, Carandini; Ancona (aula Magna ospedale Umberto I) incontro con i dipendenti, Amadei, Medi Amici; Falconara ore 18 Caprari e Tonelli; Chiaravalle ore 21 Caprari e Tonelli; Montecarlo ore 20,30 incontro della FGCI con i giovani operai, Sturani; Falconara piazza Mazzini ore

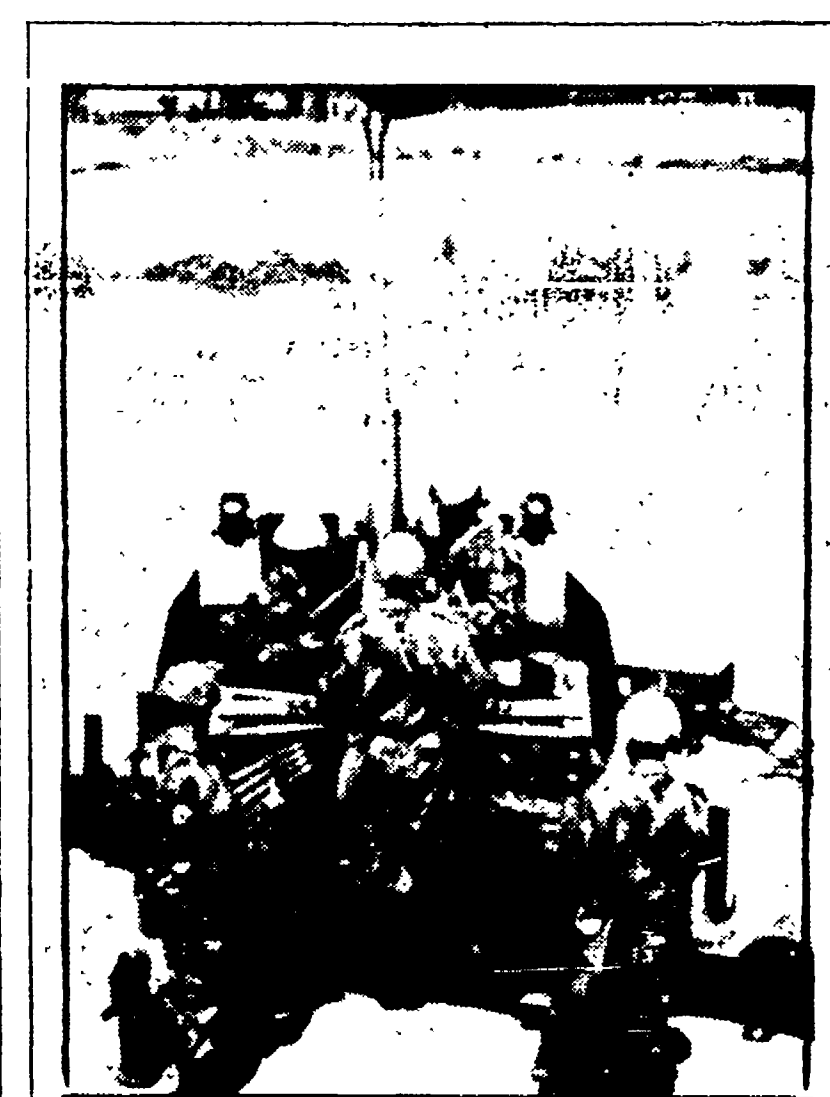
21 concerto del «Canzoniere delle Lame», organizzato dalla FGCI; Ancona ore 21,30 tavola rotonda a Radio Luna (102.500FM) sui problemi delle frazioni Solle e Cavatassi M.; Russi; Ascoli Piceno e provincia: San Benedetto del Tronto (isola pedonale) ore 18 incontro coi giovani Di Giulio; Fermo ore 21 Cissani, Benedetti, Di Giulio; Ascoli Piceno (piazza Diaz) ore 18 incontro coi giovani, Tonia; Ascoli Piceno (villa S. Antonio) ore 20,30 Cingoli; Ascoli Piceno (Penne di Solto) ore 19,30 Romanucci; Porto San Giorgio ore 16 assemblea a pensionati, Benedetti; Colli del Tronto ore 20 Pizzinelli; Camerano ore 20 Recanati, Mombello; Mogliano incontro candidato, Palmi e Carloni; Monte Lupone (S. Firmano) iniziativa zonale sull'agricoltura, Janni e

Antonini; Civitanova Marche incontro candidato Carloni, Palmi e Ripari; Corridonia (S. Claudio) Valori; Camerino ore 21 iniziativa sui giovani, Giannantonio e Stefani; Porto Recanati (cinema Kursaal) ore 18 proiezione film: « Il PCI: tre anni di storia » e dibattito con Latanzi. Pesaro: Urbino (Università) ore 20,30 dibattito con Siriano; Cagli ore 18 Pechia; Urbino (fabbrica « Benelli Armi ») ore 13 Salvucci; Pesaro (piazza Colonnico) ore 18 incontro coi giovani della FGCI, Cecchini, De Sabata, Cocchi; Candalaria ore 20,30 Torniati; Novafeltria ore 20,30 Faggi; Fano (stazione autocorriere) ore 13 Cocchi; Piandimalto ore 20,30 assemblea donne, Cantoni e Romagna; Calcinelli ore 20,30 assemblea giovani, Brisigotti.

PESARO: i locali messi a soqquadro da ignoti vandali la notte scorsa

IncurSIONE teppistica alla Camera del Lavoro

Rubati oggetti di poco valore ma « consultati » tutti gli schedari - Lo sdegno e la solidarietà di amministratori, cittadini e lavoratori - Si sospetta che i teppisti abbiano « mascherato » i veri scopi - « Non sottovalutiamo »



A Carpegna

Non ritirano i certificati elettorali per protesta contro il poligono

PESARO — Gli abitanti di Carpegna hanno riacceso la protesta contro il poligono militare, una protesta che ora si manifesta con il mancato ritiro dei certificati elettorali. Il « Comitato cittadino » giustifica questa iniziativa con il fatto che gli accordi di ottobre e gli accordi di gennaio sono stati violati. I comitati sarebbero stati rispettati solo parzialmente dalle autorità militari, soprattutto per quel che riguarda gli spazi notturni, l'utilizzo delle aree esterne del poligono, e denuncia danneggiamenti a strutture agricole. In effetti pare che alcuni di questi inconvenienti si siano davvero verificati, ma non è dato sapere se i cittadini, a dispetto della protesta, hanno la possibilità di punire il maggior responsabile di questa situazione. Per farlo non debbono guardare lontano; debbono negare il proprio voto alla DC.

PESARO — Provocatoria incursione notturna nella sede della Camera del Lavoro di Pesaro. L'inquietante episodio è avvenuto presumibilmente dall'una alle quattro e trenta, e sono state proprio le donne addette alla pulizia dei locali, che come ogni mattina hanno iniziato il proprio lavoro alle cinque, a dare l'allarme. Subito accorsi, i dirigenti del sindacato hanno trovato l'intera sede a soqquadro, ogni ufficio è stato « svistato », cassetti aperti e rovesciati, quelli chiusi a chiave sono stati tutti scassinati, un lavoro minuzioso e sistematico che deve aver richiesto non poco tempo ai malviventi. Gli oggetti sottratti non sono di rilievo: una cassetta con un po' di danaro, una radio, un borsello, ma sono stati trascurati numerosi ritagli di giornali, una televisione e tutta una serie di altre cose che solitamente i ladri notturni non mancano di arraffare. Sono pertanto assai fondati i sospetti che i teppisti siano appropriati di qualche oggetto per mascherare il motivo vero dell'incursione nella sede sindacale di via Bertozzi. Quello che ha subito richiamato l'attenzione dei sindacalisti è stato il gran numero di schedari tirati fuori da cassetti e armadi e chiaramente consultati. Così cercavano veramente i registri? Che dimensione intendevano dare all'atto di provocazione? A questi interrogativi cercano di dare una risposta anche gli agenti di Pubblica Sicurezza che stanno conducendo le indagini, e ovviamente sarà possibile fare più chiarezza al termine di un'indagine generale in corso ufficio per ufficio.

Un nuovo incendio sui colli pesaresi

Dopo il provocatorio esposto dell'ex consigliere dc Maria Ferola smascherata la manovra elettorale dc contro tre assessori PCI di Ancona

Uno studio su problemi e prospettive delle frazioni agricole di Ancona

Inventare un futuro per la campagna dorica

La « fuga » dei contadini, favorita da decenni di disinteresse del governo e delle giunte locali. La realizzazione di coerenti piani zonali e il risanamento delle numerose case coloniche abbandonate



ANCONA — Ancona città di mare, con una sviluppata economia marinara, « regione » di terziario. Ma anche (perché volerlo dimenticare?) centro con un ricco retroterra agricolo.

Uccisi dal cianuro i pesci del Rio Freddo

Un nuovo incendio sui colli pesaresi

Dopo il provocatorio esposto dell'ex consigliere dc Maria Ferola smascherata la manovra elettorale dc contro tre assessori PCI di Ancona

ANCONA — La giunta comunale di Ancona, composta da tre assessori PCI, di fronte all'ipotesi di una « giudicata » provocatoria — dell'ex consigliere comunale dc Maria Ferola — ha presentato un esposto alla Magistratura nei confronti dei tre assessori comunisti, Medi, Piazzini, Paecetti. La giunta ha anche presentato un ordine del giorno di condanna nei confronti dei tre assessori comunisti, Medi, Piazzini, Paecetti. La giunta ha anche presentato un ordine del giorno di condanna nei confronti dei tre assessori comunisti, Medi, Piazzini, Paecetti.

ANCONA — Ancona città di mare, con una sviluppata economia marinara, « regione » di terziario. Ma anche (perché volerlo dimenticare?) centro con un ricco retroterra agricolo. Ci riferiamo, non all'intera area comprensoriale, bensì a quelle vaste zone agricole, frazionali al novanta per cento che rientrano nel territorio comunale dorico. Una realtà, questa, troppo dimenticata in decenni di giunte a prevalenza DC. Errate scelte locali, in perfetta sintonia con una ispirazione nazionale che voleva l'agricoltura sacrificata ad una industrializzazione ad oltranza. Nelle Marche, regione tradizionalmente agricola, la coscienza dell'importanza economica di questo settore primario è da sempre radicata nelle popolazioni: una consapevolezza che, pur troppo (come nel recente caso della mezzadria), non ha trovato adeguata rispondenza politica.

Un nuovo incendio sui colli pesaresi

Dopo il provocatorio esposto dell'ex consigliere dc Maria Ferola smascherata la manovra elettorale dc contro tre assessori PCI di Ancona

PROVINCIA DI ANCONA Questa Amministrazione deve essere, mediante la creazione di una struttura privata da eseguire con conformità delle disposizioni di cui all'art. 1 della legge 2-2-1973 n. 14 articolo 1 lett. A e precisamente con il metodo di cui all'art. 73 lett. C del D.D. 23-1-1974 n. 821 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1, 2 e 3, senza precludere all'Amministrazione Provinciale, Divisione Segreteria - Sezione Contratti, entro il giorno 28 maggio 1979 regolare domanda. IL PRESIDENTE (Araldo Torelli)